

News & Wine



“Wine Awards”

Il Brunello di Montalcino Giovanni Neri 2018 di Casanova di Neri, il Brunello di Montalcino 2018 de Le Potazzine, il Brunello di Montalcino Madonna delle Grazie 2018 de Il Marroneto e il Brunello di Montalcino 2018 di Poggio di Sotto: sono quattro dei dieci vini rossi italiani incoronati dall'edizione n. 3 del “Food & Travel Italia Wine Awards”, prestigioso premio promosso dal magazine internazionale specializzato in enogastronomia e viaggi gourmet. Banfi, azienda che ha fatto la storia del Brunello, vince invece come “Miglior Wine Resort”. La premiazione si è tenuta nei giorni scorsi a Venaria Reale (foto), in Piemonte.

LE CHIUSE

MONTALCINO

Agenda

L'importanza dello sport

Biblioteca Arci e Polisportiva Torrenieri lanciano un ciclo di incontri per spiegare l'importanza dello sport e dell'attività motoria; primo appuntamento domani (ore 18.30) nei locali della biblioteca. Il 6 aprile “L'esterna di Masterchef Junior” alla Fattoria Upupa con il Quartiere Travaglio (partenza dallo Spuntone alle ore 16) e Open Day dei Radioamatori Cb Ilcinus di Montalcino nella sede in Pineta per conoscere di persona le attività svolte dall'associazione che opera nel settore delle telecomunicazioni nell'ambito della protezione civile (ore 9-19).

Soci@l

Sciopero in vista

Giovedì 11 aprile le Confederazioni nazionali di Cgil e Uil hanno proclamato uno sciopero generale nazionale. L'astensione collettiva dal lavoro avrà una durata di quattro ore e, a seconda del numero di adesione, potrebbero verificarsi eventuali disagi alle attività svolte sul territorio. Sei Toscana, il gestore unico dei rifiuti, comunica che saranno comunque garantiti tutti i servizi minimi previsti dalla legge.



30 ANNI
DI COMPROMENTATI DI IMMOBILI
IN VAL D'ORCIA
0577 848095

VENDITA IMMOBILI DI PRESTIGIO
VILLE, CASALI, APPARTAMENTI
AZIENDE AGRICOLE

Cultura & Paesaggi

I numeri del Brunello ad OperaWine e Vinitaly

Il Brunello di Montalcino Riserva 2013 di Altesino, il Brunello di Montalcino Vigna del Suolo 2018 di Argiano, il Brunello di Montalcino Poggio all'Oro Riserva 1999 di Banfi, il Brunello di Montalcino Riserva 2010 di Biondi-Santi, il Brunello di Montalcino Riserva 2016 di Canalicchio di Sopra, il Brunello di Montalcino Tenuta Nuova 2018 di Casanova di Neri, il Brunello di Montalcino Ripe al Convento Riserva 2013 di CastelGiocondo (Marchesi Frescobaldi), il Brunello di Montalcino Vigna Paganelli Riserva 2010 de Il Poggione, il Brunello di Montalcino Le Lucere 2018 di San Filippo e il Brunello di Montalcino 1991 di Valdicava: sono le 10 etichette (erano 9 lo scorso anno) che rappresenteranno Montalcino a “Opera Wine 2024”, la grande degustazione di Wine Spectator, di scena il 13 aprile, alle Gallerie Mercatali di Verona, che come da tradizione precede Vinitaly, in calendario dal 14 al 17 aprile. Dove saranno 110 le cantine di Brunello presenti, numero considerevole ma comunque in calo del 18% rispetto al 2023 (e del 33% rispetto al 2019, l'ultimo anno pre-pandemia, che rappresenta il picco dell'ultimo decennio, quando le aziende erano 164). Tra gli appuntamenti da segnalare in fiera: il 14 aprile la masterclass, su invito, condotta dal master of Wine Gabriele Gorelli con uno sguardo al passato e una prospettiva sul futuro del Brunello attraverso il confronto tra le annate 2009 e 2019; il 15 aprile focus, sempre su invito, sulla versatilità e contemporaneità del Rosso di Montalcino, guidato dal giornalista e sommelier Andrea Gori; il 16 aprile “Le 4 “B” del grande vino italiano: Barbaresco, Barolo, Brunello, Bolgheri e i Supertuscans” con il wine writer lan d'Agata e una degustazione ad hoc per ricordare uno dei “padri” dell'enologia moderna, Ezio Rivella. A Vinitaly ci sarà anche un'elegante carrozza del nuovo “Orient Express - La Dolce Vita”, il treno-mito (oggi del gruppo francese Accor) che da fine 2024 tornerà a viaggiare anche nei territori del vino italiano, Montalcino inclusa.

Uomini & Terra

Il mondo del vino tra dieci anni

“Annata 2034: cosa berremo? Scenari reali per futuri possibili”. La domanda, che guarda al domani ma che è già di stretta attualità e motivo di discussione nel mondo del vino, sarà al centro della tappa n. 7 di Sanguis Jovis (8-12 luglio), l'alta scuola del Sangiovese voluta dalla Fondazione Banfi per approfondire e studiare tutto ciò che ruota intorno ad uno dei principali vitigni a bacca rossa del Belpaese, il più importante in Toscana. A Montalcino, sotto la supervisione di Attilio Scienza e Alberto Mattiacci, rispettivamente presidente e direttore di “Sanguis Jovis”, si parlerà di memoria, attesa, intuizione, concetti trasferiti al “pianeta vino”. Il corso si terrà ad Ocra e sarà aperto a venti tra neolaureati e professionisti. Prevede dieci borse di studio. Domande entro il 18 giugno. Ulteriori info su fondazionebanfi.it.



LAGERLA

Azienda Agricola
CANALICCHIO
DI SOPRA

BORGHO
CANALICCHIO
DI SOPRA
WINE RELAYS

Storia & Attualità

A San Giovanni d'Asso si gira il film “La Dolce Villa”

Eric, uomo d'affari di successo interpretato da Scott Foley, arriva in Italia per fermare la figlia Olivia (Maia Reficco), che vuole destinare i risparmi di una vita per restaurare una villa fatiscante acquistata per un euro. È questa, in sintesi, la trama de “La Dolce Villa”, commedia romantica diretta da Mark Waters, regista di “La rivolta delle ex”, “I pinguini di Mr. Popper” e “Mean Girls”, e in uscita, prossimamente, su Netflix (nel cast anche gli italiani Jenny De Nucci, Violante Placido, Giuseppe Fugia e Nunzia Schiano). Un film che sarà girato pure nel Comune di Montalcino, che si conferma, per la sua bellezza e le sue attrazioni, territorio vocato alle riprese cinematografiche. Il ciak si terrà l'8 e il 9 aprile a San Giovanni d'Asso, in Via della Stazione. L'ordinanza della Polizia Municipale prevede un divieto di sosta per tutti i veicoli dalle ore 9 dell'8 aprile alle ore 20 del 9 aprile sul lato destro della via, disposto dopo la richiesta della società “360 Degrees Film s.r.l.”. Richiesta accettata “considerata l'importanza che tali eventi ricoprono nella promozione turistica del patrimonio naturalistico/storico/culturale del territorio, con le conseguenti positive ricadute economiche”.

